



Ddl Delrio, la grande beffa per i Segretari

In data 26/03 il Senato della Repubblica ha approvato il DDL "Delrio" così come modificato con l'emendamento 1900. Nell'attesa del passaggio di approvazione definitiva alla Camera, vogliamo evidenziare alcune "storture" contenute nel DDL.

La stesura dell'art. 1 comma 105 modifica il testo approvato dalla commissione e recita testualmente che: ***"Il Presidente dell'Unione di Comuni si avvale del Segretario di un Comune facente parte dell'Unione senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle Unioni o dei Comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2001, n. 311. Ai Segretari delle Unioni di Comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della Legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni"***.

Il successivo comma 110 prevede che le funzioni di responsabile anticorruzione e di responsabile per la trasparenza siano svolte da un funzionario anziché, come previsto precedentemente dalla legge, dal segretario comunale.

Non contestiamo il fatto che da questa legge non debbano sorgere nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Leggiamo, però, nella specificazione introdotta ***"senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità"***, una lampante mortificazione delle funzioni dei Segretari e la prova manifesta di come la loro professionalità sia percepita dai politici di oggi; oltretutto, il fatto che siano fatti salvi gli incarichi già affidati ai dipendenti, oltre a produrre una incomprensibile divisione, assume il sapore di una ulteriore beffa ai danni dei segretari che saranno obbligati a svolgere quelle stesse funzioni gratuitamente.

E' questa l'ulteriore conferma che la politica non vede di buon occhio l'ampliamento di competenze in capo al Segretario, soprattutto in tema di corruzione e trasparenza.

Riteniamo preoccupante il fatto che una categoria di lavoratori sia obbligata a lavorare di più per la stessa retribuzione: in un contesto di valorizzazione della centralità delle Unioni nel sistema di governo delle Autonomie locali, appare paradossale che la funzione dei Segretari non venga opportunamente apprezzata.

L'ultima versione del ddl Delrio, licenziata dal Senato e ora in attesa della definitiva approvazione da parte della Camera, appare come un attacco perpetrato ai danni della categoria, che non ci consente di valutare positivamente la modifica che ha introdotto la funzione gratuita del Segretario nelle Unioni.

Federico Bozzanca
Segretario Nazionale
FP CGIL

Vincenzo Pecoraro
Comparto Autonomie Locali
FP CGIL